# ER e EER -> modello relazionale

Lucia Ferrari

lucia02.ferrari@edu.unife.it

Modello relazionale a partire dal

modello ER

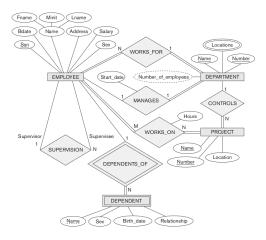


Figure 1: modello ER

### Modello relazionale

Modello relazionale corrispondente:

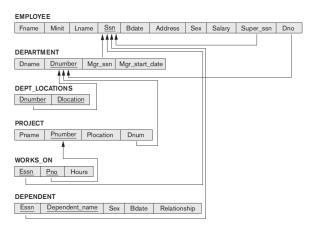


Figure 2: Risultato della trasformazione da modello ER a modello relazionale

# 1) Trasformazione delle entità forti

Per ogni entità forte E presente nel modello ER si crea una relazione R che:

- include tutti gli attributi semplici di E
- include gli attributi semplici che formano quelli composti
- Sceglie una delle chiave primarie di E come chiave primaria di R
- Se la chiave primaria di E è composta allora l'insieme dei suo attributi semplici forma la chiave primaria per  $\mathbb R$

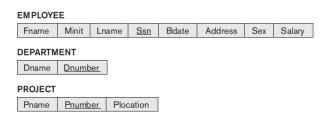


Figure 3: Risultato della trasformazione delle entità forti

# 2) Trasformazione delle entità deboli

Per ogni entità debole W del modello ER con entità forte E si crea una relazione R che:

- include tutti gli attributi semplici (o quelli semplici degli attributi composti) di W come attributi di R
- include come foreign key di R la chiave primaria della RELAZIONE creata con  ${\bf E}$
- include come chiave primaria di R l'insieme dato da: chiave primaria di E e chiave parziale di W

#### DEPENDENT

Essn	Dependent_name	Sex	Bdate	Relationship

Figure 4: Risultato della trasformazione delle entità deboli (Essn è anche FK, collegata ad Employee)

# 3) Trasformazione delle associazioni 1:1

Per ogni associazione binaria 1:1 R nel modello ER, si identificano le relazioni S e T che partecipano in R. Poi esistono diversi approcci:

- 1. Scelgo una delle due relazioni, ad esempio S e includo come foreign key in S la chiave primaria di T. Tutti gli attributi semplici/composti di R vengono inseriti come attributi semplici di S. Come relazione 'S' è meglio scegliere quella che ha una partecipazione totale in R.
- 2. Creazione di un'unica relazione data unendo S e T in una unica. Può essere fatto solo quando entrambe le entità hanno una partecipazione totale alla relazione.
- Creazione di una terza relazione R che include come foreing keys le chiavi primarie di S e T. Gli attributi semplici sono quelli dell'associazione di partenza R.

## 4) Trasformazione delle associazioni 1:N e N:1

- Per ogni associazione 1: N di R, si identifica la relazione S che rappresenta l'entità al lato N di R e includi come foreign key di S la chiave primaria di T (che rappresenta l'entità che partecipa al lato 1). Gli attributi semplici di R vengono inclusi nella relazione S.
- 2. Creazione di una terza relazione R che include come foreign keys le chiavi primarie di S e T. Gli attributi semplici sono quelli dell'associazione di partenza R.

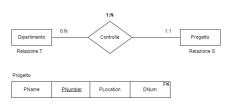


Figure 5: modello ER

# 5) Trasformazione di associazioni M:N

Ogni relazione M:N R, crea una nuova relazione S per rappresentare R. Include come foreign key di S le chiavi primarie delle relazioni create a partire dalle entità partecipanti in R che diventano anche primary key di S. Tutti gli attributi semplici/composti di R vengono aggiunti a S



Figure 6: Risultato

# 6) Trasformazione attributi multivalore

Per ogni attributo multivalore A si crea una nuova relazione R che include un attributo corrispondente ad A e la chiave primaria K (dell'entità a cui è collegato A) come foreign key.

La chiave primaria è data dalla combinazione di A e K.

Se l'attributo è multivalore vengono incluse le sue componenti semplici.

#### **DEPT\_LOCATIONS**



Figure 7: Risultato

### 7) Trasformazione di associazioni N-arie

Per ogni associazione n-aria di tipo R, con n > 2 si crea una nuova relazione S per rappresentare R. Si include come foreign key di S le chiavi primarie delle relazioni che rappresentano le entità partecipanti.

Sono anche inclusi gli attributi semplici/composti dell'associazione.

La chiave primaria di S è data dall'unione delle chiavi delle entità coinvolte

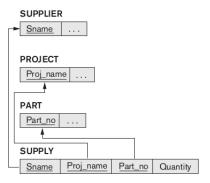


Figure 8: Risultato

### Corrispondenza tra modello ER e relazionale

#### ER MODEL

Entity type

1:1 or 1:N relationship type

M:N relationship type

*n*-ary relationship type

Simple attribute

Composite attribute

Multivalued attribute

Value set

Key attribute

#### RELATIONAL MODEL

Entity relation

Foreign key (or relationship relation)

Relationship relation and two foreign keys

Relationship relation and n foreign keys

Attribute

Set of simple component attributes

Relation and foreign key

Domain

Primary (or secondary) key

# Mappatura del modello EER

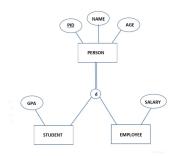
# 8) Mappatura di specializzazione/generalizzazione

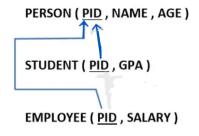
Esistono diversi modi in cui mappare una specializzazione/generalizzazione.

Ogni specializzazione con m sottoclassi  $\{S_1, S_2, \ldots, S_m\}$  e superclasse C, dove gli attributi di C sono  $\{k, a_1, \ldots, a_n\}$  e k è la chiave primaria può essere convertita tramite le seguenti opzioni:

## Opzione: multiple relazioni

Multiple relazioni Crea una relazione L per C (la superclasse) con attributi Attrs(L) = {k, a<sub>1</sub>,..., a<sub>n</sub>} e PK(L) = k. Crea una relazione L<sub>i</sub> per ogni sottoclasse S<sub>i</sub>, 1 ≤ i ≤ m, con attributi: Attrs(L<sub>i</sub>) = {k} ∪ {attributi di S<sub>i</sub>} e PK(L<sub>i</sub>) = k. La chiave primaria di ogni sottoclasse è anche foreign key verso la superclasse. Questo metodo funzione con ogni tipo di specializzazione (totale/parziale, disgiunta/sovrapposta).

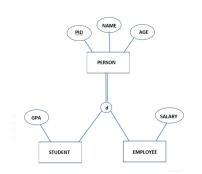




### Opzione: multiple relazioni II

2. Multiple relazioni - solo sottoclassi: crea una relazione per ognuna delle sottoclassi, con gli attributi:

 $Attrs(L_i) = \{k, a_1, \dots, a_n\} \cup \{\text{attributi di } S_i\} \text{ e } PK(L_i) = k.$  Questa opzione funziona solo con le specializzazione che sono TOTALI e DISGIUNTE.

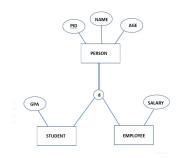


STUDENT ( <u>PID</u> , GPA , NAME , AGE )
EMPLOYEE ( <u>PID</u> , SALARY , NAME , AGE )

### Opzione: singole relazioni

 Single relazioni con attributo tipo: crea una SINGOLA relazione L con attributi

 $Attrs(L) = \{k, a_1, \ldots, a_n\} \cup \{\text{attributi delle sottoclassi}\} \cup \{t\}$  e PK(L) = k. L'attributo t è chiamato TIPO ed è un attributo che indica a quale sottoclasse appartiene ogni tupla, se vi appartiene. Questa opzione funziona solo per le sottoclassi che sono DISGIUNTE. Potenzialmente vengono creati molti attributi nulli.



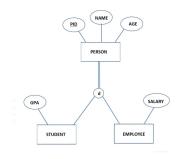
PERSON ( PID , NAME , AGE , SALARY , GPA , PERSONTYPE )

Figure 9: In questo caso PERSONTYPE può avere valore 'student' oppure 'employee' o NULL

### Opzione: singole relazioni II

1. Singole relazioni: crea una SINGOLA relazione L con attributi:

$$Attrs(L) = \{k, a_1, \ldots, a_n\} \cup \{\text{attributi delle sottoclassi}\} \cup \{t_1, \ldots, t_m\}$$
 e  $PK(L) = k$ . Ogni  $t_i$ ,  $1 \leq i \leq m$ , è un attributo booleano che indica se la tupla appartiene a  $S_i$ . Questo funziona anche per le specializzazioni le cui sottoclassi si sovrappongono.



PERSON ( <u>PID</u> , NAME , AGE , SALARY , GPA , STUDENT , EMPLOYEE )

Figure 10: STUDENT e EMPLOYEE possono avere valore true o false. Es: student=true indica che la tupla appartiene alla sottoclasse student



Una sottoclasse condivisa da multiple superclassi indica più eridarietà. Può essere utilizzato uno qualunque dei metodi precedenti per rappresentarla.

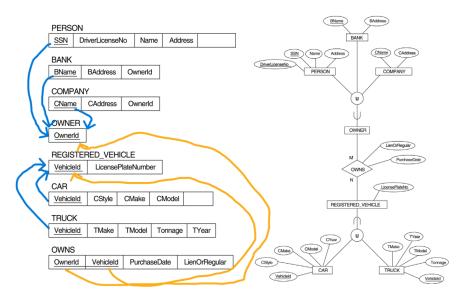
# 9) Trasformazione dei tipi unione

Un tipo unione è una SOTTOCLASSE dell'unione di due o più superclassi che possono avere chiavi diverse.

Per mappare un tipo unioni con superclassi con chiavi di tipo differente è necessario creare un nuovo attributo chiave (chiamato chiave surrogata) nel creare la relazione corrispondente al tipo unione, la chiave surrogata diventa una foreign key nelle superclassi (collegamento DA superclasse A sottoclasse).

Se la superclassi NON hanno chiavi differenti non è necessaria la chiave surrogata.

# Esempio mappatura tipi unione



### Esercizi

Convertire in un modello relazionale i seguenti esercizi già svolti:

- Esercizio sui veicoli (slide Lezione 1 esercizio 1)
- Esercizio ecommerce (slide Lezione 1 esercizio 2)
- Esercizio biblioteca (slide Lezione 2)
- Esercizio aste (slide Lezione 3)
- Esercizio medici e pazienti (slide Lezione 4)
- Esercizio Social Network (slide Lezione 4)